



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio –
Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla Provincia di Taranto
protocollo@pec.provincia.ta.it

Al Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Al Comune di Mesagne
info@pec.comune.mesagne.br.it

Al Comune di Latiano
segreteria@pec.comune.latiano.br.it

Al Comune di San Vito dei Normanni
comunesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di San Michele Salentino
segreteria.comune.sanmichelesal.br@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Francavilla Fontana
comune.francavillafontana@pec.it

Al Comune di Ceglie Messapica
protocollo.comune.cegliemessapica@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Villa Castelli
comune.villacastelli@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Martina Franca
protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *[ID_VIP: 10400] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Metanodotto Matagiola – Masseria Manampola DN 1400 (56 bar") DP 75 bar.*

Proponente: *Snam Rete Gas S.p.A.*

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, la Commissione, rilevata la necessità per l'utile conclusione del procedimento di acquisire documentazione integrativa delle carenze riscontrate, ritiene opportuno richiedere la seguente documentazione al fine di consentire al Proponente le necessarie integrazioni.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la messa in opera di una nuova condotta DN 1400 (56") denominata "Met. Matagiola-Masseria Manampola DN 1400 (56") DP 75 bar". L'opera, avente lunghezza pari a 40,179 km, è localizzata nella porzione centromeridionale della Regione Puglia.

La partenza del metanodotto in progetto è prevista dall'impianto di Matagiola in comune di Brindisi, dove, rimossa l'esistente trappola DN 1400 (56"), si darà continuità al gasdotto Interconnessione TAP proveniente da Melendugno (LE) fino a Masseria Manampola, in comune di Martina Franca (TA), punto di arrivo e realizzazione della stazione di lancio e ricevimento pig DN 1400.

Oltre alla costruzione della nuova linea è prevista la realizzazione di n. 7 punti di linea, di cui:

- N.6 punti di intercettazione di linea (PIL);
- N.1 stazione di lancio e ricevimento FIG.

1.1. Si chiede al Proponente di assicurarsi che la documentazione fornita in generale, nonché le valutazioni, gli esiti delle verifiche e dei controlli in essa contenute, siano sempre redatti avvalendosi di tecnici specializzati e/o competenti e certificati qualora richiesto dalle norme vigenti e quindi darne opportuna evidenza.¹

¹ Si consideri, ad esempio, quanto previsto da:

- Legge n. 447 del 1995, art. 2, comma 6;
- Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza. Vedi Linee Guida Nazionali per la Valutazione Di Incidenza (VInCA) pubblicate in G.U. serie generale 28-12-2019.

2. Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti art.24 DPR 120/2017

Posto che il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo trasmesso ai fini della verifica art.9 co.2 del DPR 120/2017 non ricalca pedissequamente i contenuti previsti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017, si richiede al Proponente di integrare il PUT per i punti di seguito:

- 2.1 In merito al punto 1 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017:
 - a) specificare se trattasi di unico sito di produzione o più siti di produzione delle terre e rocce da scavo;
 - b) fornire una tabella in cui per ogni sito di scavo siano indicate le litologie presenti e le relative quantità che si prevede di scavare;
 - c) chiarire se dai sondaggi eseguiti è emersa o meno presenza di materiale di riporto da quantificarsi secondo la metodologia di cui all'Allegato 10 al D.P.R. 120/2017.
- 2.2 In merito al punto 2 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017, a pag. 82-83 si riporta *“Ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017, le TRS classificate sottoprodotto, sulle quali si sono rilevate CSC comprese fra i limiti delle colonne A e B possono essere riutilizzate in siti a destinazione produttiva (commerciale ed industriale) per rinterri, riempimenti, rimodellazione, miglioramenti fondiari o vari oppure per altre forme di ripristino e miglioramento ambientale, per rilevati, per sottofondi e nel corso di processi di produzione industriale, in sostituzione del materiale da cava. Il sito di riutilizzo finale di tale tipologia di terreni sarà individuato nelle successive fasi di aggiornamento del PDU con l'avanzamento del progetto.”* Si richiede al Proponente di individuare già sin d'ora il sito/i siti di riutilizzo finale delle TRS in regime di sottoprodotto.
- 2.3 In merito al punto 2 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017 fornire una tabella in cui per ogni sito di destinazione finale (interno al sito ed esterno al sito) siano indicate le litologie, i volumi e la provenienza dei materiali in arrivo;
- 2.4 In merito al punto 2 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017 fornire i contenuti previsti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017 *“[...] Ai fini della valutazione e validazione finale gli elementi del Piano di Utilizzo che devono essere sempre presenti e compiutamente descritti per tutti i siti interessati dalla produzione alla destinazione, ivi compresi i siti di deposito intermedio e la viabilità, sono ... [...]”*;
- 2.5 In merito al punto 3 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017 specificare il quantitativo di TRS da sottoporre ad operazioni di NPI e i presidi previsti per la minimizzazione degli impatti ambientali per l'espletamento delle operazioni di NPI;
- 2.6 In merito al punto 4 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017 si richiede di chiarire la necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e i relativi criteri generali da seguire, secondo quanto indicato nell'allegato 9, parte A del DPR 120/2017;
- 2.7 In merito al punto 4 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017, si richiede al Proponente se sono state attivate le procedure previste ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del d.lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.;
- 2.8 In merito al punto 5 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017 si richiede al Proponente di fornire l'ubicazione dei siti di deposito intermedio delle TRS in attesa di utilizzo fornendo una tabella che indica localizzazione, estensione, classe di destinazione d'uso e tempi del deposito per ciascun sito;
- 2.9 In merito al punto 6 dell'Allegato 5 del DPR 120/2017 si richiede al Proponente di fornire i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché le modalità di trasporto previste.

3. Impatti cumulativi

Posto che nel § 6.9 del SIA il Proponente:

- afferma di aver condotto una ricerca dei progetti autorizzati più prossimi all'area oggetto d'intervento, che potrebbero generare impatti di tipo cumulativo con la fase di realizzazione dell'opera in esame e non ha riscontrato altri progetti relativi a metanodotti nell'area in esame;

- in tab. 6.7 riporta No. 2 procedimenti di opere pubbliche e private di interesse rilevante di futura realizzazione soggette a VIA nella Regione Puglia e prossime all'opera in progetto;
- 3.1 si richiede al Proponente di integrare il SIA o di fornire un elaborato aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, in fase di cantierizzazione e già autorizzati sottoposti sia a procedure autorizzative regionali sia nazionali;

4. Ambiente idrico

- 4.1 Posto che nel § 3.3.6 del SIA (*Inerbimento*) il Proponente afferma che vengono distribuiti contemporaneamente sementi, concimi e resina, oltre a prevedere la contemporanea somministrazione di fertilizzanti o ammendanti organici a lenta cessione, si richiede di:
- a) fornire dettagli inerenti al tipo di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi), i composti chimici utilizzati (in particolare se a base azotata), le quantità, le modalità e le frequenze d'impiego;
 - b) la rappresentazione cartografica di eventuali Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola ZVN individuate nell'intera opera progettuale.
- 4.2 Posto che nel § 3.3.4.13 del SIA (*Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta*) il Proponente afferma che:
- l'Appaltatore dovrà provvedere alla individuazione del punto di prelievo dell'acqua, utilizzando sorgenti naturali, quali corsi d'acqua superficiali, bacini e pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona, nel rispetto della legislazione vigente in materia;
 - sarà obbligo dell'Appaltatore ottenere tutti i permessi necessari per l'utilizzo dell'acqua ed osservare eventuali prescrizioni;
 - i punti di presa e scarico dell'acqua di collaudo potranno essere definiti in fase di costruzione dell'opera compatibilmente alla disponibilità dei corpi idrici attraversati;
 - sarà comunque onere dell'impresa Appaltatrice di richiedere le necessarie autorizzazioni previste dalla legislazione vigente agli enti gestori prima delle operazioni di prelievo e di scarico.

Si richiede al Proponente di individuare i punti di prelievo dell'acqua (con relativa rappresentazione cartografica), specificare se si tratta di sorgenti naturali, corsi d'acqua superficiali, bacini e pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona, valutare gli impatti sulla componente idrica e le relative mitigazioni in fase CO e PO, integrare se necessario il PMA nei suddetti punti, e in ultimo specificare se i punti di prelievo sono riferiti ad acque da destinare al consumo umano (D.Lgs 18 del 23 febbraio 2023).

5. Misure di mitigazione e compensazione

- 5.1. fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione previste e sulle misure di compensazione anche a favore dei comuni interessati (All.2 del DM 10/9/2010).
- 5.2. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto.

6. Ulteriore documentazione

- 6.1. Si chiede al Proponente di presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state

modificate o revisionate. Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il *“Modulo trasmissione integrazioni di VIA”* disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006”* del Ministero della Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE): trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione *“in consultazione pubblica”*, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*